

Iniziativa organizzata dall'Istituto Ciriè 1 coinvolgendo alunni e docenti

Ben 670 in piazza D'Oria alla Corsa contro la Fame

CIRIÉ (osn) Seicentosettanta ragazzi hanno partecipato a La Corsa contro la Fame 2025. Questo è stato il grande evento che, nella mattinata di lunedì 28 aprile, ha animato piazza D'Oria, nel pieno centro cittadino. L'iniziativa è stata organizzata dall'istituto comprensivo Ciriè 1. Dichiarata **Fabiana Novero**, insegnante d'educazione motoria: «All'avvenimento hanno preso parte circa 670 studenti, di tutti gli ordini e gradi di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La campestre è stata allestita solamente per il nostro istituto, allo scopo di coinvolgere anche i due plessi della media di Ciriè, Viola e Costa. Gli iscritti fanno parte di un grande movimento che

vedrà, tra fine aprile e inizio maggio, ben 250.000 adesioni, in tutta Italia. Ringraziamo i volontari intervenuti, il Gruppo Alpini, la Croce Verde Torino-sezione di Ciriè e la Polizia Locale». Ma di cosa si tratta? E' un progetto completamente gratuito, aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione Contro la Fame, l'organizzazione umanitaria internazionale che opera, da oltre 40 anni, nella cooperazione. Il tema viene trattato nelle classi, andando a scoprirne le cause e le conseguenze, attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo. Per l'anno 2024-2025, si è parlato della Costa d'Avorio. Il progetto lega sport e solidarietà, con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti, andando ad arricchire

le loro competenze, legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti, rendendoli parte attiva del processo d'apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo. Si è partiti con la didattica in classe, a cui è seguito il rilascio del passaporto solidale, nel quale segnare corse e sponsor. Dopo la manifestazione, si verserà il contributo ai promotori dell'attività extra-scolastica. Ha presenziato anche la dirigente scolastica

Maria Dibello, che ha dichiarato: «Un evento sportivo inclusivo e non competitivo, che ha permesso ai nostri studenti di divenire agenti del cambiamento mettendo a disposizione, energie e tempo, a sostegno di una causa sociale.



TANTI GLI ALUNNI che hanno preso parte all'evento di lunedì 28

